



**ARPAE**  
**Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna**  
**Verbale del Collegio dei Revisori del 2023**

Il giorno 30 gennaio dell'anno 2024 alle ore 10 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Andreoli Cecilia – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2024-2026 e il bilancio preventivo annuale 2024 ai fini dell'espressione del parere previsto. Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 129 del 29 dicembre 2023, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 14 dicembre 2023 sulla proposta di bilancio preventivo 2024-26. Illustra poi nel dettaglio le principali voci di costo e di ricavi, il Piano investimenti 2024-2026 e la programmazione di cassa 2024.

Si richiamano i principali vincoli alla manovra di Bilancio, legati ad alcuni fattori che incidono sul quadro delle risorse che si prevedono a disposizione dell'Agenzia per la propria attività istituzionale:

- **l'incremento dei costi legati al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, (+5,78% sul Monte Salari 2021). Solo per i contratti di lavoro, la previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2024 prevede un costo aggiuntivo di + 2,64 mln € rispetto all'esercizio 2023;**
- **l'incremento dei costi di beni e servizi, legati alla fase di rinnovo dei contratti di fornitura e all'andamento inflattivo del biennio precedente 2022-23**, che impone all'Agenzia oneri maggiorati rispetto alle previsioni effettuate negli anni precedenti. **La revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, nel rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, è prevista nel nuovo codice dei contratti (d. lgs. 36/2023), a fronte dell'oggettivo aumento dei costi segnalati dalle imprese;
- **il "caro materiali" che ha interessato il mercato dei lavori pubblici**, quale si registra anche nei prezzari di riferimento per opere pubbliche;
- la crescita rilevante di talune voci di costo (**servizi informatici e costi di manutenzione attrezzature**) connessa ai forti investimenti realizzati per l'acquisizione di strumenti e attrezzature nell'ambito dei progetti finanziati (PNRR/PNC in particolare);
- **il contributo derivante dall'assessorato Ambiente** (cap. 37030 del bilancio di previsione regionale) stanziato nella legge regionale di bilancio 2024 è pari a **16.826.395 euro**. Si prevede un

reintegro del contributo in fase di assestamento di euro 1,5 mln, che dovrebbe portare il contributo annuale assestato a 18,326 mln €, in diminuzione sia rispetto al 2023 (18,416 mln €) sia rispetto al 2022 (18,916 mln €);

- il contributo derivante dal **Fondo Sanitario Regionale** si stima in incremento di 2,64 mln €, per la copertura degli aumenti contrattuali relativi all'esercizio 2024; tale maggiorazione rispetto al livello 2023 risulta essenziale per il pareggio della gestione economica 2024 e dovrà essere confermata in sede di delibera regionale di ripartizione e assegnazione delle quote di Fondo Sanitario Regionale;

Per quanto riguarda le prospettive di investimento relative alle attrezzature e dotazioni informatiche di Arpae, la **previsione 2024 è in espansione con riferimento alle dotazioni tecnologiche**, mentre gli interventi sugli immobili saranno finanziati con risorse interne derivanti dal reimpiego di utili di bilancio degli esercizi precedenti; nell'ambito di tali risorse si finanzieranno in particolare gli interventi sulle sedi esistenti e quelli residuali per la nuova sede di Ravenna, su cui è stata già realizzata la prima fase dei traslochi del personale e delle attrezzature nel 2023. **I fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare** hanno consentito di definire **un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature** che a partire dal 2022 e fino al 2026 coinvolge l'Agenzia e che agevolerà il rinnovo sostanziale del patrimonio tecnologico in dotazione all'Agenzia.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2024 e pluriennale 2024-2026 approvati in allegato A) alla DDG 129/2023 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità.

Il Collegio prende atto in particolare che:

- secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Pertanto, il Conto Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2024 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);

- che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2024, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale;
- che la compiuta programmazione dei lavori di valore pari o superiore a 150.000,00 euro e delle forniture e servizi di valore pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2024-2026, sarà effettuata con le modalità di cui all'Allegato I.5 al d. lgs. 36/2023, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2024;
- che l'Agenzia è tenuta alla trasmissione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) del bilancio economico preventivo 2024, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;
- che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2022;
- che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, e aggiornerà in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/2012, predisposto nell'ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione, che verrà approvato entro il 31 gennaio 2024 e che comprende anche il Piano della Performance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale e della formazione;
- Che sono stati realizzati gli adempimenti relativi all'invio alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze – Area RGS dei dati relativi a note di debito e fatture ricevute e ai pagamenti effettuati per allineare la contabilità dell'Agenzia ai dati presenti sul sito MEF relativi a Tempi di pagamento dei fornitori e stock del debito residuo all'anno precedente in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.145/2018 art.1 commi 859 e ss.)

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio ha analizzato quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 129/2023, e, in particolare, prende atto del fatto che la **previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2024** è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti

dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

Nel corso dell'anno 2024 si procederà, inoltre, ad applicare per la dirigenza il CCNL Area Sanità (sottoscritto il 23/01/2024) ed il CCNL Area Funzioni Locali relativi al triennio 2019-2021, di cui è stata sottoscritta l'ipotesi contrattuale l'11/12/2023 e alla sottoscrizione degli Accordi Integrativi aziendali (personale dirigente e non dirigente) per l'anno 2024.

**La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2024 è pari ad euro 68,60 milioni ed è comprensiva:**

1. di euro 3,517 mln (+ 5,78% MS anno 2021) per i seguenti oneri contrattuali (+ 2,640 mln rispetto all'esercizio 2023 ):
  - oneri per indennità di vacanza contrattuale (L. n. 234/2021, articolo 1, comma 609 e 610) per complessivi euro 0,227;
  - oneri contrattuali previsti dal disegno di Legge di Bilancio anno 2024 che prevede un incremento a regime sull'esercizio 2024, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale, di euro 3,290 mln; tali oneri contrattuali assorbono e ricomprendono l'incremento previsto per il solo 2023 dalla Legge n. 197/2022 ( euro 0,65 mln - emolumento accessorio una tantum 1,5%);
2. degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo Integrativo Aziendale del Comparto 2023 - 2025 (Rep. n. 372/2023) per complessivi euro 0,778 mln. Con tale accordo si è, infatti, concordato di destinare quota parte delle risorse residue dei fondi contrattuali relative a precedenti annualità al finanziamento delle politiche di sviluppo del personale del comparto anno 2024;
3. degli oneri derivanti dalle politiche occupazionali previste per l'anno 2024 per complessivi euro 0,888 mln. Fermo restando che la realizzazione delle politiche occupazionali predette è subordinata all'effettivo riconoscimento dell'incremento del contributo del FSR, il maggior costo relativo alle politiche del personale rispetto all'anno 2023 è determinato, in particolare, dal differimento all'anno 2024 della sostituzione del turn-over del personale del comparto non realizzato nel 2023; inoltre le assunzioni del personale dirigente sono state differite al 2024 in conseguenza della conclusione, solo a fine 2023, delle relative procedure concorsuali;
4. degli altri oneri del personale (medico competente: 0,09 mln).

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026, definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), dovrà necessariamente tenere conto di un contesto radicalmente diverso rispetto a quello degli anni passati caratterizzato, come evidenziato in premessa, da limiti particolarmente stringenti in merito alle risorse economiche a disposizione, ciò anche in considerazione dell'impatto, sul bilancio dell'Agenzia, dei costi derivanti dagli aumenti contrattuali. In particolare, per l'anno 2024, in attesa dell'effettivo riconoscimento dell'incremento del contributo del FSR, il turn over sarà realizzato limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto dell'incremento medesimo) avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari ed urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti.

Nel 2023 è stato approvato, previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali e previo parere favorevole e vincolante di OIV-RER, il nuovo **Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale di Arpae (SMIVAP)** che troverà applicazione dal 01/01/2024. Il documento è stato redatto ai fini di un adattamento dell'attuale modello di misurazione e valutazione della performance applicato in Agenzia sia

alle osservazioni ed ai pareri formulati da OIV-RER sia al mutato contesto normativo di riferimento, nonché ai fini di un allineamento ai principi del sistema approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 822 del 22/05/2023, che per Arpae costituisce atto di indirizzo da applicare nel rispetto delle specificità organizzative dell'Agenzia.

Il Collegio rileva che con il nuovo Sistema sono confermate le due dimensioni della performance oggetto di misurazione e valutazione: performance organizzativa e performance individuale, e che il previsto ampliamento del set di indicatori per la valutazione della performance organizzativa, individuati per ciascuna struttura dell'Agenzia, consentirà di collegare in modo più puntuale all'andamento di tali indicatori, rilevato mensilmente, la corresponsione delle quote infrannuali di premialità collegate alla performance organizzativa per il personale non dirigente e della quota di retribuzione di risultato collegata alla performance organizzativa per il personale dirigente.

In merito alla dinamica dei costi operativi di beni, servizi, godimenti di beni di terzi e altri oneri di gestione, la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2023. Le voci di costo maggiormente interessate ad incremento, anche per effetto degli aumenti legati all'inflazione, sono:

- costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione di alta tecnologia per la rete laboratoristica;
- **spese per la gestione e manutenzione di attrezzature** per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali, anche in relazione alle nuove acquisizioni di strumenti;
- costi legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas legati alle fluttuazioni dei costi sul mercato internazionale, soggetti a revisione mensile sulla base degli indici ufficiali dedotti nelle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpae ha aderito (si prevede una netta diminuzione rispetto alla previsione 23, ma rimane comunque un aumento rispetto ai consumi prima del 2022);
- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- oneri per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi;
- **aumento dei costi di servizi informatici**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw, in particolare per gli oneri aggiuntivi di sicurezza informatica;
- servizi esterni e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca** (0,1 mln € previsti nel 2024), l'Agenzia fa riferimento alla programmazione 2024 approvata con Deliberazione del Direttore Generale, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno. Il Collegio rileva che gli incarichi professionali programmati sono di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio. Non sono previsti costi di personale in comando in conseguenza della conclusa assunzione del personale operante sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, e sono contenuti i **costi relativi a borse di studio e lavoro in somministrazione**, (nel 2024 previsti € 0,24 mln complessivi di lavoratori in somministrazione collegati a progetti finanziati e 0,1 mln di borse di studio).

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2024 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2022, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2023 è stata riprevista nel 2024 a seguito di acquisti non effettuati entro l'esercizio precedente (3,5 mln € totali);
2. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature, per un totale di 9,9 mln € derivanti dalla partecipazione a progetti europei e nazionali, fra i quali si segnalano in primo luogo le risorse provenienti da ISS e Regione nell'ambito del PNRR/PNC, il progetto AURA e i progetti finanziati con Fondi FESR. . Tale tipologia di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se intervengono nuovi contributi in conto capitale.

Il Piano Investimenti 2024 relativamente agli **interventi sugli immobili** si presenta fortemente condizionato dalle cornici economiche complessive, che consentono ad oggi di programmare esclusivamente interventi da finanziare con le risorse non utilizzate nel 2023, per una spesa complessiva di 1,7 mln euro. Tutte le risorse saranno destinate ad attività finalizzate al completamento dei progetti avviati, ad interventi di riqualificazione energetica e di riorganizzazione e razionalizzazione delle sedi, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo i costi di gestione.

Nell'ambito delle risorse a disposizione per l'esercizio 2024, una quota (0,16 mln €) è da riservare al saldo dei lavori da riconoscere come quantificati nel conto finale all'impresa appaltatrice della nuova sede di **Ravenna**, e sono stati quantificati gli stanziamenti necessari per far fronte alle attività a valle del collaudo o strettamente connesse al funzionamento della nuova sede (spese tecniche di direzione lavori e di collaudo, saldo acquisto del terreno, trasferimenti attrezzature di laboratorio nella nuova sede e spese per progettazione ed esecuzione di lavori aggiuntivi non compresi nell'appalto principale), per un ammontare stimato di 0,85 mln €.

Quale altro importante intervento di razionalizzazione logistica delle sedi, si presenta la ristrutturazione della sede di **Parma**, Via Spalato 4, che consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia e di mettere eventualmente a disposizione diverse postazioni di lavoro in cui far confluire ulteriore personale operativo sul territorio della provincia di Parma. Nel 2023 è stata effettuata la progettazione definitiva dei lavori, in corso di validazione. Al momento risulta dal quadro tecnico economico predisposto un valore a base di gara per lavori consistente in 4,3 mln euro, a cui occorre aggiungere i necessari stanziamenti per gli ulteriori costi a carico dell'amministrazione (spese tecniche, IVA, oneri e servizi accessori) per una percentuale del 35%. Per la fattibilità dell'intervento occorre pertanto reperire risorse straordinarie, a partire dagli utili di esercizio 2023-25, come evidenziato nel Piano Investimenti 2024-26 allegato alla relazione al bilancio di esercizio.

Si prevedono nel 2024 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per l'ulteriore ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per la messa a regime definitiva della gestione delle concessioni demaniali, nonché l'acquisizione di licenze software per la business intelligence e il supporto all'organizzazione data-driven. Interventi urgenti si prospettano nel triennio anche in materia di sicurezza informatica, per conseguire standard più elevati a fronte dell'accresciuta complessità dei problemi di cybersecurity.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 129/2023 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2024, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature, a cui fa riscontro l'incasso dei contributi derivanti dai progetti finanziati, in quota parte consistente da riversare alle

agenzie ambientali di cui Arpae risulta capofila nell'ambito degli acquisti finanziati dal PNC. I pagamenti ai fornitori privati sono previsti in linea con i tempi contrattuali per tutto l'anno.

La liquidità dell'Agenzia rimane elevata, anche perché la programmazione di cassa comprende entrate non movimentabili da parte dell'Ente per l'attività istituzionale corrente (sanzioni ex L.68/2015). I dati relativi allo stock del debito annuale e ai tempi medi di ritardo dei pagamenti annuali sono costantemente aggiornati e monitorati sulla Piattaforma PCC-Area RGS del MEF, e allineati sulla base delle risultanze degli applicativi contabili dell'Agenzia. I dati della Piattaforma RGS del MEF assumono particolare importanza ai fini del rispetto delle norme nazionali (l.145/2018, art. 1 c.859 e ss., circolare RGS n. 17/2022 per quanto riguarda i debiti derivanti da fatture pagate in ritardo e tempi medi di ritardo rispetto a scadenza dei pagamenti) e del target per tutte le PA posto nell'ambito del PNRR .

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:**

- Per quanto riguarda il conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, elemento determinante risulta **la conferma dell'incremento previsto (2,6 mln €) a copertura dei costi di incremento dei contratti collettivi di lavoro** nell'ambito della delibera di programmazione regionale di ripartizione delle risorse derivanti dal Fondo Sanitario. Tale fatto condiziona fortemente la capacità dell'agenzia di far fronte al previsto incremento dei costi di produzione e al reintegro del turn over per il presidio dei servizi istituzionali essenziali.
- Per quanto riguarda **la nuova sede di Ravenna**, nelle more della conclusione di tutte le operazioni connesse al trasloco di persone e attrezzature, si rileva che l'utilizzo della nuova sede di Via Marconi rappresenta una razionalizzazione delle strutture dell'Area Est di Ravenna, che permette la confluenza nella stessa sede del Presidio territoriale di Faenza-Bassa Romagna degli uffici di Lugo e Faenza e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con conseguenti attesi risparmi sui costi di esercizio e la chiusura della convenzione onerosa con la Provincia di Ravenna.
- Anche nel 2024 occorre un **monitoraggio puntuale del rispetto degli obiettivi di ricavi e costi ipotizzati**, in modo che sia possibile una correzione tempestiva delle previsioni anche in corso d'anno, con eventuali adozioni di ulteriori politiche di contenimento dei costi di produzione che correggano eventuali minori ricavi rispetto alla previsione.
- Le **risorse pubbliche provenienti dal PNRR/PNC** previste per il 2024 e 2025 si mantengono su livelli significativi e rappresentano per l'Agenzia una possibilità concreta di rinnovare in larga parte la propria dotazione strumentale analitica e di monitoraggio, anche se sono collegate a un forte impegno delle strutture tecniche e amministrative coinvolte, chiamate a rispettare termini perentori per la contrattualizzazione e esecuzione degli acquisti finanziati. Nel 2023 l'Agenzia ha dimostrato notevole capacità di gestione degli interventi, acquisendo fatture per oltre 6 milioni di euro nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR.
- Il collegio apprezza le misure messe in campo dall'Agenzia per il rispetto dei tempi di pagamento e i risultati ottenuti, evidenziati dai dati pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale. La recente L.41/2023 (art. 4 bis) ha individuato il target di pagamento entro 30 gg medi da ricezione fatture da realizzare per l'anno 2024 con target rilevato al 31.3.25, con conferma per il 2025 e rilevazione al il 31.3.26. L'Agenzia ha già inserito nel 2023 e confermato nel 2024 l'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento fra gli Indici di Performance Organizzativa i cui target influiscono sulla misura della retribuzione di risultato, rispettando pienamente i target previsti.

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:**



- di realizzare il reintegro del turn over in funzione delle effettive risorse disponibili, avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari e urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti, essendo venuta meno per il triennio 2024-26 la leva dell'autofinanziamento con i risparmi derivanti dal mancato reintegro del personale dirigente cessato dal servizio. Il personale dirigente ha infatti ormai raggiunto un organico non più ulteriormente comprimibile. L'Agenzia, qualora non si confermassero gli incrementi previsti a livello di risorse provenienti dal Fondo Sanitario nel 2024, a seguito dei maggiori costi da sostenere, potrebbe essere sollecitata a **una valutazione particolarmente stringente delle priorità e una selezione effettiva delle azioni a cui è possibile dare attuazione sulla base delle risorse disponibili**;
- **i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare (11,6 mln €, di cui 3,55 mln € per procedure avviate nel 2022 con risorse attribuite direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità (P0), 5,75 mln € derivanti da risorse conferite dalla Regione nel 2023 (P1), 0,9 mln € previsti da risorse 2023 (P2) che incideranno sugli acquisti 2024 e 1,4 mln € da risorse 2024 (P3) che incideranno sugli acquisti 2025) hanno consentito di definire un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature, la cui realizzazione interessa in modo principale gli esercizi 2023-25. La fase di contrattualizzazione si è già conclusa per entrambe le prime due annualità di finanziamento dell'Agenzia, ma solo grazie alla buona liquidità dell'agenzia si sono potuti realizzare con tempestività i pagamenti, in quanto sono slittati al 2024 gli accrediti da parte dell'Istituto Superiore di Sanità dei finanziamenti previsti inizialmente a valle della conclusione della fase di contrattualizzazione degli interventi. E' importante prima della rendicontazione definitiva delle spese sostenute sollecitare dagli enti finanziatori un quadro chiaro e definito dei tempi di liquidazione dei contributi e del modello di reporting atteso, laddove non ancora pervenuto, vista l'ampiezza dell'esposizione anche finanziaria di tali investimenti.**
- per quanto riguarda il **progetto di riqualificazione per la sede di Parma**, si dovrà aggiornare il cronoprogramma dell'effettivo avvio dei lavori in base al livello di risorse che si renderanno disponibili dal reinvestimento degli utili di gestione nel triennio 24-26, non essendo al momento ipotizzate altre fonti di finanziamento;
- si rinnova l'invito ad approfondire da parte dell'Agenzia ogni azione utile a ridurre progressivamente i **costi di esercizio delle sedi**, anche valutando le azioni realizzabili nell'ambito della regolazione dell'istituto del lavoro agile, in un quadro di compatibilità con la regolazione normativa dell'istituto e con i vincoli derivante dalla contrattazione sindacale;
- si richiama quanto già sottolineato nei precedenti esercizi, riguardo alle **risorse derivanti dai proventi delle sanzioni L.68/2015**: si auspica un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione





dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2021) che, per la remunerazione dell'attività svolta dall'Agenzia, per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni precedenti su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.

- l'Agenzia deve porre particolare attenzione al mantenimento e al rafforzamento del know-how tecnico amministrativo e gestionale, particolarmente messo alla prova dal forte turn over già realizzato e dall'impatto derivante dalle attività straordinarie legate all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, in un quadro di compatibilità con l'equilibrio di bilancio e le esigenze di presidio delle responsabilità strategiche e operative; particolare attenzione dovrà essere dedicata, compatibilmente alle risorse economiche disponibili, all'adeguamento delle procedure informatiche sia relative alla sicurezza informatica sia all'evoluzione dei sistemi gestionali e di servizi all'utenza.
- In un quadro di crescente attenzione a livello istituzionale dei costi legati al presidio delle attività istituzionali connesse ai livelli essenziali di prestazione per l'assistenza sanitaria e la tutela dell'ambiente, appare fortemente sollecitata la capacità dell'Agenzia di affinare il livello di reporting per quanto riguarda i costi delle prestazioni afferenti ai diversi servizi, integrando con strumenti idonei anche a livello di software la reportistica tecnica e amministrativa, in linea con le indicazioni normative e operative provenienti dal livello regionale e statale. Cio anche in considerazione della crescita costante negli ultimi anni del valore della produzione e dei costi di esercizio e investimenti realizzati.

**Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :**

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2024 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2024/2026.

Bologna, 30/01/2024

Letto, Approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico

